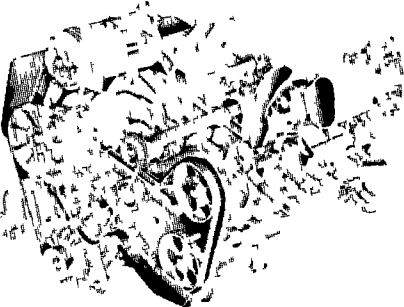




In attesa delle versioni «prestazionali» arriva sul mercato la media Lancia al centro della gamma

# Con il motore 1.8 i.e. Dedra guarda all'Europa

Sono già in vendita sul mercato italiano le Lancia Dedra con motore 1.8 i.e., che presto faranno la loro comparsa anche sugli altri mercati europei. Inutile nascondersi che con questa versione - che si colloca al centro della gamma - in attesa che arrivino le Dedra «prestazionali» - la Casa di Chivasso punta al mercato europeo nel quale si vendono ogni anno 440 mila auto con motore di 1800 cc



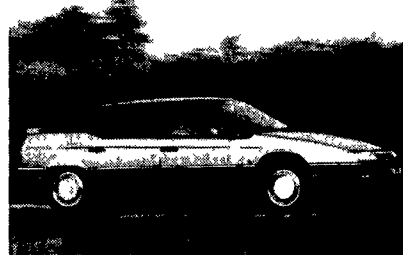
Il propulsore della Dedra 1.8 i.e. riprodotto nel disegno qui sopra, deriva direttamente dai 2 litri montati sulla Thema e sulla Dedra 2.0 i.e. dal quale differisce per la corsa ridotta (da 90 a 79,2 mm) le bielle l'albero motore e la testa cilindri che sono specifici Adotta - per primo a questo livello di cilindrata fra i costruttori europei - la soluzione degli alberi controrotanti di equilibratura. Nella foto sopra il titolo la nuova Lancia Dedra 1.8 i.e. ripresa su strada.

**DAL NOSTRO INVIATO FERNANDO STRAMBACI**  
AGRATE CONTURBIA La Lancia ha scelto un percorso «misto» nel Novarese per far provare prima della commercializzazione avvenuta in questi giorni la Dedra che si colloca esattamente al centro della gamma. Questa versione con motore 1.8 i.e. era stata pensata soprattutto per il mercato europeo ma poi ci si è convinti che anche in Italia gli 1.8 possono avere spazio. Anche da noi infatti si vanno diffondendo i condizionatori (che assorbono potenza) e sono all'orizzonte i catalizzatori (anche loro consumatori di cv) per cui le cilindrate inferiori al litro e mezzo possono apparire inadeguate per una certa fascia di clientela. Ci riferiamo per intenderci a quella che utilizza macchine del segmento D che stando all'argomento, vanno come la 1.8 i.e. sui 23 milioni (la Dedra chiavi in mano costa esattamente 23.803.570). Non a caso anche se il 40 per cento delle Dedra 1.8 i.e. se ne andranno per l'Europa,

a cominciare a presidiare quel mercato delle 1.8 a benzina ci e' vale oggi 440.000 macchinine l'anno la gran parte di loro resterà in Italia dove l'intero mercato di questa cilindrata non supera le 63 mila unità ma che potrebbe far gola alla concorrenza. Pensata per l'Europa dunque la Dedra 1.8 i.e. continua a guardare al continente ma intanto si assiefa in lidi famigliari. Lo farà senza fatica se chi avvicinerà i concessionari della Lancia per una prova godrà delle piacevoli sensazioni di guida che abbiamo provato noi esaltate da quel senso di leggerezza e insieme di sicurezza che la vettura offre. Senza arrivare quasi mai a sfruttare la potenza massima, che è di 110 cv a 6000 giri abbiamo molto apprezzato le doti di coppia (la massima è di 14,7 kgm a 3000 giri) che consentono brillanti riprese il motore predisposto per funzionare anche con benzina senza piombo gira sempre molto «rotondo» anche in vir-

# La Citroën XM non può tradire

OLBIA L. 11 novembre sarà un giorno particolarmente importante per la Citroën Italia e l'intera sua rete di vendita. È la data infatti che segnerà l'inizio della commercializzazione della «XM», la nuova elegante e raffinata ammiraglia giunta a dare il cambio alla ormai obsoleta «CX». Inizialmente saranno due i modelli disponibili entrambi con propulsori a benzina (le versioni diesel come abbiamo anticipato saranno pronte nella prossima primavera). Si tratta della Citroën XM 2 litri iniezione che costa chiavi in mano 32 milioni 700 mila lire e della Citroën XM 3 litri iniezione V6 il cui prezzo è stato fissato in 50 milioni 737 mila lire il primo modello è disponibile anche in una versione più sofisticata (arricchita dal condizionatore dal impianto Abs e dalle ruote in lega di serie) al prezzo di 37 milioni 310 mila lire. François Guesde direttore generale della Citroën Italia ritiene di poter vendere entro il 31 dicembre di quest'anno circa 1.500 «XM» per raggiungere invece l'obiettivo delle 8.000 unità nel 1990.



La nuova Citroën XM ripresa su strada

Abbiamo avuto l'occasione di sottoporre ad una esauriente prova su strada entrambi i modelli della Citroën XM nello splendido scenario della Costa Smeralda in Sardegna. Dal punto di vista estetico la «XM» si presenta sotto forma di una armonica «due volumi» che sembra anche trasudare quella «umanità» che caratterizza il popolare Nuccio Bertone che insieme agli stilisti della Citroën ha modellato la vettura. Sotto il profilo della personalità nessun dubbio che la XM sia una degna erede delle «grandi» e prestigiose Citroën che l'hanno preceduta e che portano i nomi gloriosi di «Traction», «DS», «SM», «CX». L'interno è stato studiato per offrire il massimo della comodità e del comfort sia al conducente che ai passeggeri. Un ruolo importante lo gioca non le ampie superfici vetrate che offrono agli occupanti della vettura la sensazione di essere affacciati su un panorama. A 360 gradi i progettisti della XM si sono spesi per garantire all'utente il meglio in fatto di funzionalità e sicurezza. Così le cinture si adattano alla morfologia degli occupanti, il volante (è regolabile in altezza e profondità) le serrature delle porte hanno subito un trattamento termico che rende vano ogni tentativo di perforazione da parte di malintenzionati i retrovisori esterni sono regolabili elettricamente mentre il cruscotto inserisce in una piastra di design estremamente gradevole e di facile lettura immediata mente sopra il piantone dello sterzo sulla destra c'è il quadrante dove si possono leggere le informazioni relative alla temperatura esterna al consumo di carburante istantaneo e alla velocità media. Sulla sinistra c'è il quadrante dove si possono leggere ben 24 messaggi classificati in quattro categorie e che vanno da una serie di consigli a precisi ordini.

# A Jarama vince il Volvo della Q8



JARAMA (Madrid) Oltre centocinquanta persone hanno applaudito ed incitato decine di scatenati camionisti che si sono dati «battaglia» all'autodromo di Jarama (nella foto). Uno spettacolo abbastanza inusuale soprattutto se si pensa alle polemiche che si sono svolte in questi giorni di quanto accade da alcuni anni sui principali circuiti automobilistici europei in occasione delle prove del campionato di Truck Racing giunto al gran finale la scorsa settimana sul circuito di Jarama a trenta chilometri da Madrid. Sport spettacolare ma non ancora praticato nel nostro Paese il Truck Racing attrae folte da stadio e determina un giro commerciale di rilievo legato alle più svariate attività che ruotano attorno al trasporto pesante. Le motrici particolarmente attrezzate per questo tipo di manifestazioni e con motori «spinti» alla massima potenza raggiungono velocità massime intorno ai 160 Km orari. Le loro prestazioni sono regolate da precise norme di sicurezza a tutela dell'incolumità degli spettatori. Anche quest'anno a Jarama una nuova affermazione di Curt Goransson e del suo Volvo Q8 trasportatore di legname svedese Goransson è ormai la stella indiscussa di questo sport e vero beniamino di un pubblico che cerca forti emozioni in un clima di grande festa popolare. □ F.SCO

# Prodotte ad Emden cinque milioni di Volkswagen

Nello stabilimento Volkswagen di Emden città industriale tedesca affacciata sul mare del Nord sono stati festeggiati i venticinque anni di attività durante i quali sono state prodotte cinque milioni di automobili. La cinquemilionesima vettura è una Passat berlina (nella foto) della terza serie introdotta sul mercato nei primi mesi del 1988 questo modello è già stato prodotto in oltre 3,2 mila unità (201 mila berline e 171 mila Variant) delle quali 320 mila ad Emden e 52 mila nello stabilimento di Bruxelles. Il record di produzione ad Emden spetta comunque al «Maggolino» che vi è stato prodotto in 2.360.000 unità in quattordici anni.



# Autoradio al sicuro con la «carta antifurto»

Un autoradio che riconosce il proprietario e non accetta di funzionare per nessun altro è quello che offre la Blaupunkt un'azienda del gruppo Bosch. A Francoforte infatti è stata presentata un autoradio attivabile soltanto con l'introduzione di un apposita carta magnetica simile ad una carta di credito. La «Montreal SQ8» non funziona se la carta non viene inserita. Se un eventuale ladro cerca di introdurre una carta falsa l'autoradio resta muta sopportando tre tentativi consecutivi. Poi ogni tentativo non potrà essere ripetuto prima di un'ora. Dopo 20 tentativi infruttuosi l'autoradio si blocca definitivamente e deve essere portata in un'officina dotata di specifici apparecchi elettronici. Si possono avere duplicati della carta codificata soltanto presso alcuni punti di vendita autorizzati ma solo presentando la fattura originale. La carta antifurto può anche memorizzare determinate stazioni radio.

# IL LEGALE FRANCO ASSANTE

# Quindici giorni per risarcire

Desidero segnalare ai lettori due decisioni che mi paiono importanti anche se una di esse ribadisce un principio altre volte affermato. Con sentenza del 7 gennaio 1987 n. 10 la I Sez. civile della Corte di cassazione ha affermato che il pagamento in favore del danneggiato della somma offerta a titolo di risarcimento del danno e da questi accettata deve avvenire nei quindici giorni successivi alla comunicazione prescindendo dalle modalità della richiesta risarcitoria. Questa azione si fa con modalità diverse da quelle previste dall'art. 5 della L. n. 35/77 (invo del modulo fornito dall'impresa assicuratrice approvato dal ministero dell'Industria) deve comunque provvedere al pagamento del danno entro il termine di legge. Con sentenza del 15 marzo 1988 n. 2453 la III sez. della Corte di cassazione ha ribadito che nei 60 giorni dalla richiesta di risarcimento l'impresa assicuratrice deve provvedere al risarcimento del danno. Ove non provveda allo-

# Un'équipe di ventisei medici-ricercatori italiani sta studiando il problema in Tunisia

# Il fuoristrada è dannoso?

Un'équipe di ventisei medici ricercatori è in Tunisia per studiare il comportamento di alcune parti del corpo umano sottoposte a violente sollecitazioni e stress durante la guida di una vettura fuoristrada. La spedizione scientifica è stata organizzata in collaborazione con l'Università di Pavia di Roma di Napoli di Brescia e di Monastir (Tunisia). La parte scientifica dell'iniziativa è coordinata e diretta dal professor Vittorio Collesano dell'Università di Pavia. Sui automezzi sono montati sofisticati strumenti elettronici che permetteranno di rilevare tutti i dati compresi gli elettroencefalogrammi e gli elettrocardiogrammi dei guidatori sottoposti a condizioni di guida di fuoristrada molto impegnativa e prolungata nel tempo. La spedizione prevede



Il Mitsubishi Pajero qui nella versione V6 è uno dei fuoristrada più diffusi in Italia.

una ricerca è sorta in seguito allo sviluppo che le vetture fuoristrada hanno avuto in questi anni. Dalle 5-6 mila vetture vendute nel 1982 nel 1988 sono state superate le trenta mila 4x4 vendute in Italia si parla di oltre 170 mila veicoli fuoristrada circolanti, e sebbene una certa percentuale non lascia mai l'asfalto è certo secondo l'équipe di ricercatori che almeno 300 mila persone utilizzano questi veicoli in fuoristrada ogni anno. Ampliando questi valori in campo europeo si immagina che i problemi relativi alla guida delle 4x4 interessino svariati milioni di persone. La spedizione ha ottenuto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione italiano e quello del ministero della Sanità tunisino.

infatti un itinerario di molte centinaia di chilometri fuori pista. In particolare l'équipe di ricercatori analizzerà approfonditamente i danni che possono provocare all'uomo gli alterati contatti delle arcate dentarie. È noto infatti che oltre a provocare danni ai denti e alle articolazioni mandibolari possono provocare una contrazione muscolare dappma nei muscoli masticatori e successivamente nei muscoli posturali dell'estremità cefalica che consentono di mantenere in tutte le condizioni il capo in una posizione corretta ed equilibrata. L'esigenza di eseguire que-

# NAUTICA ROSSELLA DALLO'

# Un «day cruiser» tutto relax l'ultimo novità Rio per Genova

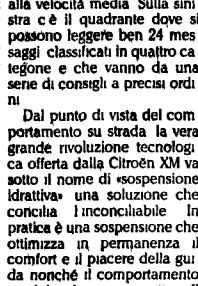
La nautica italiana va bene? Almeno in casa Rio dicono di sì. Anzi per i costruttori di Samico va a tutto motore. Ottimi i risultati economici e di vendita in netto aumento rispetto allo scorso anno e così pure in crescita la produzione sia nel cantiere italiano sia in quello spagnolo del mercato iberico in condizioni di egemonia e dal prossimo anno anche francese. Punti di forza della Rio sono la grande di versificazione dei prodotti la scelta privilegiata verso barca di medie dimensioni (alla portata di più tasche) e non ultima la cura artigianale delle produzioni di serie. Alta qualità dei materiali design sicuro e originale in continua evoluzione massimo impegno nella ricerca delle soluzioni migliori anche piccoli spazi completano la lista dei meriti in pratica oggi con una gamma di 23 modelli la Rio è



Il «day cruiser» della nuova generazione Rio

il cabnato all'open) di sei metri e mezzo di lunghezza per 2,45 di larghezza motorizzato a 200 hp benzina fino a circa 200 km/h. Le soluzioni adottate parlano di una cabina di buone misure atrezzata con armadietti e ripostigli (sotto la cuccetta di dritta si può installare un doppio wc) la porta di accesso inclinata in avanti è scorrevole e a scomparsa. Ma la proprietà di maggior spicco del Rio 650 è la vivibilità esterna, la delimitazione di prua consente facili manovre di ancoraggio e ormeggio senza togliere spazio alla coperta il pozzetto nel quale si ricava una dinette copre il 60% della barca la piattaforma incorporata a estremità poppa facilita la discesa a terra ma non contiene il fuoribordo rialzato senza influire sul pozzetto prolunga l'opera viva. Il tutto ovviamente concepito con le linee morbide e ribassate da barca sportiva tipo che della Rio

# Non rimarrà solo un'«auto-idea» il pick-up Fiesta

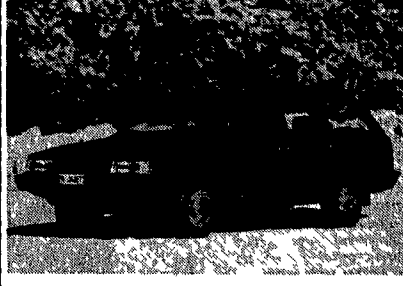


La Ghia di Torino il Centro stile italiano della Ford ha sviluppato e presentato al Salone di Francoforte un interessante «auto-idea» basata sulla nuova Ford Fiesta. Si tratta di un «pick-up» al quale è stato dato il nome di «Bebop» che della tipica auto da lavoro che da noi ha mantenuto solo tanto le caratteristiche meccaniche di base. In effetti la Fiesta «Bebop» è un derivato della Fiesta 1800 Diesel cinque porte. Questo «pick-up» (nella foto) è equipaggiato con spoiler anteriori e posteriori e si presenta con modanature laterali abbastanza pronunciate. La parte posteriore della carrozzeria della Fiesta è stata trasformata per ottenere il piano di carico tipico di questi veicoli. La parte posteriore abbattebile progettata per formare un piano unico con il pavimento è rinforzata e consente di portare a un metro e mezzo la lunghezza del piano di carico in funzione di questa possibilità di utilizzazione la larghezza è stata collocata in modo da poter essere visibile quando si viaggia con la parte



posteriore abbassata. Dietro i sedili della «Bebop» vi è una paratia divisibile in due parti nella quale supponiamo è stato ricavato un finestrino che può essere tenuto aperto per una migliore ventilazione o può essere tolto completamente. Anche la parte inferiore della paratia può essere rimossa e alla base dei montanti è stato ricavato dello spazio per sistemare delle bottiglie. Nell'abitacolo uno dei due faretto di illuminazione è provvisto di un cavo libero di collegamento di due metri di lunghezza che può essere facilmente staccato dal suo alloggiamento. La «Bebop» è verniciata con colori molto brillanti con predominanza del giallo ed è fornita di una capote a funzionamento elettrico. Barre tubolari applicate ai bordi delle pareti consentono di trattenere meglio il carico e possono essere tolte da entrambi i lati indipendentemente. Anche le due guide trasversali montate sul tetto della cabina possono essere rimosse lasciando tre listelli fissi per il carico. Non è improbabile che la «Bebop» si trasformi presto da «auto-idea» in auto di serie.

# Le donne amano le 4x4 Subaru SW serie «Leone»



Le station wagon 4x4 almeno per quel che si riferisce alle Subaru sono acquistate soprattutto da donne. È questo il singolare risultato di una ricerca che la Subaru Italia - che si sta attrezzando per la scadenza del 1992 e che in prospettiva del mercato unico europeo ha portato a 24.900 mq la superficie dei suoi impianti di Ala di Trento e conta di passare da 80 a 140 concessionari - ha condotto sul mercato italiano delle auto a trazione integrale. A questa ricerca la Subaru è particolarmente interessata in quanto quasi tutti i veicoli prodotti dalla casa giapponese (650 mila vetture l'anno) sono a trazione integrale. Le «motivazioni di acquisto» delle donne sembrano rilevare che le acquiste della station wagon della serie «Leone» ne apprezzano soprattutto l'abitabilità la versatilità d'uso e la sicurezza di guida. Le station wagon 4x4 della serie «Leone» (nella foto) di spicchi in cinque versioni con motori aspirati e turbo sono al primo posto nella classifica delle vendite della